



ASSOCASEARI

ASSOCIAZIONE COMMERCIO PRODOTTI LATTIERO - CASEARI

Servizio informativo N° 35/2026 del 9 Ottobre 2026

- RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

NORME E NOTIZIE

UE - Bilancio e PAC, principali sviluppi	PAG. 02
MERCATO AGROALIMENTARE - Indice Fao, prezzi alimentari globali ai massimi da fine 2022: www.alimentando.info	PAG. 02
WTO - Notifiche di Moldova, Filippine, Egitto e Ucraina	PAG. 03
FORMAGGI D.O.P. - "PECORINO ROMANO" – Nasce PR Service, un'alleanza fra i produttori della filiera per gestire produzione, scorte e mercati	PAG. 04
FORMAGGI D.O.P. - "ASIAGO" – La Corte d'Appello di Milano tutela il nome negli Usa: www.insiderdairy.com	PAG. 05
FORMAGGI D.O.P. - "TALEGGIO" – Orietta Berti nuova testimonial	PAG. 06
FIERE ED EVENTI - Verona, nasce una nuova fiera per il settore lattiero caseario. Si chiamerà Cheese Italy: www.alimentando.info	PAG. 06
FIERE ED EVENTI - Tavola rotonda "Usa - Experience Hub" – 20 ottobre	PAG. 06
FORMAGGI D.O.P. - "GORGONZOLA" - Produzione settembre 2026: Consorzio di Tutela del Formaggio Gorgonzola	PAG. 08
PREZZI – Rilevazioni delle Camere di Commercio dal 3 al 9 ottobre 2026	PAG. 12

Partita IVA / Codice Fiscale 07043480966 – Sito web: www.assocaseari.it

SEDI OPERATIVE:

00153 ROMA - P.zza G.G. Belli, 2 - tel. +39 06.58301087 - e-mail: assocaseari@confcommercio.it

26100 CREMONA – Via Manzoni, 2 – tel. +39 0372.464280 – e-mail: info@assocaseari.it

SEDE LEGALE: 20121 MILANO – C.so Venezia 47/49

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

BILANCIO UE E PAC: PRINCIPALI SVILUPPI

(08/10/26) I negoziati sul **Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034**, sul **bilancio annuale dell'UE per il 2027** e sulla **Politica agricola comune (PAC) post-2027** stanno procedendo parallelamente.

Per quanto riguarda il bilancio a lungo termine dell'UE 2028-2034 (QFP), il 7 ottobre i deputati europei hanno discusso lo stato di avanzamento dei lavori e confermato la propria posizione: un bilancio superiore di circa il 10% rispetto alla proposta presentata dalla Commissione nel luglio 2025, con agricoltura, coesione e competitività tra le priorità. Gli Stati membri non hanno ancora raggiunto un accordo sulla loro posizione e si prevede che la Presidenza irlandese presenti un nuovo testo negoziale il 10 ottobre.



Per quanto riguarda il bilancio annuale dell'UE per il 2027, il 5 ottobre la **Commissione per i bilanci del Parlamento europeo** ha votato a favore di un incremento di 1,17 miliardi di euro rispetto alla proposta della Commissione. Tra gli aumenti figurano 85 milioni di euro destinati al Fondo europeo agricolo di garanzia e 20 milioni di euro a favore dei giovani agricoltori. Il Parlamento voterà in seduta plenaria dal 19 al 22 ottobre, dopodiché seguiranno circa tre settimane di negoziati con il Consiglio.

Per quanto riguarda il regolamento sulla PAC post-2027, le discussioni si concentrano sulla **riduzione progressiva degli aiuti, sui massimali dei pagamenti e sui pagamenti redistributivi**. Il voto in Commissione è previsto per il 1° dicembre, ma restano da affrontare negoziati significativi e il calendario è particolarmente impegnativo.

Prossime tappe principali:

- **10 ottobre:** presentazione del testo di compromesso della Presidenza irlandese sul *Multiannual Financial Framework* (Consiglio)
- **12 ottobre:** voto della Commissione per i bilanci sulla risoluzione che accompagna il bilancio 2027 (Parlamento europeo)
- **19-22 ottobre:** voto del Parlamento europeo in seduta plenaria sul bilancio 2027
- **1° dicembre** (data da confermare): voto della Commissione per l'agricoltura sulla PAC (Parlamento europeo).

INDICE FAO, PREZZI ALIMENTARI GLOBALI AI MASSIMI DA FINE 2022

(05/10/26) A settembre l'**indice Fao dei prezzi alimentari** ha raggiunto 136 punti, con un aumento dell'1,5% su agosto e del **5,8% su base annua**, il livello più alto da novembre 2022. È il terzo rialzo mensile consecutivo.

A spingere la crescita sono soprattutto i **cereali** (+5,1% sul mese): il grano sale del 6,3% per i vincoli logistici nel **Mar Nero** e il clima secco in Nord America, il **mais** del 5,6%, sostenuto da raccolti Usa inferiori alle attese e dalle incertezze sullo Stretto di Hormuz. Lo **zucchero** guadagna il 6,1% per le

attese di offerta più scarsa nella campagna 2026/27, mentre gli **oli vegetali** crescono dello 0,9%. In calo la **carne** (-1,1%), per i minori prezzi di **suino e pollame**, e **latticini** quasi invariati.

L'indice Fao (Food Price Index) misura le variazioni mensili dei **prezzi internazionali** di un paniere di materie prime alimentari scambiate a livello globale. Il paniere si basa sui prezzi di **23 prodotti alimentari**, raggruppati in cinque categorie: cereali, oli vegetali, carne, latticini e zucchero. Ogni categoria ha un proprio sottoindice, calcolato a partire dalle quotazioni di export dei principali prodotti. I **cereali**, per esempio, comprendono **grano, mais e riso**, mentre i latticini comprendono **burro, formaggi e latte in polvere**.



Il valore è espresso rispetto ai prezzi medi del periodo 2014-2016, che equivalgono a 100. Un indice a 136 significa quindi che i prezzi sono **mediamente del 36% sopra quel riferimento**. L'indice complessivo è una media ponderata dei cinque sottoindici. Come pesi si usano le quote medie di export mondiale di ciascun gruppo nello stesso periodo 2014-2016.

L'indice resta comunque **il 15,1% sotto il picco di marzo 2022**. Il capo economista Fao, Máximo Torero, avverte che, se la tendenza continuerà, la pressione si trasferirà presto sui **prezzi al consumo**, soprattutto nei Paesi che dipendono dalle importazioni di cibo ed energia.

[Da www.alimentando.info]

2. IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT

NOTIFICHE AL WTO: MOLDOVA, FILIPPINE, EGITTO E UCRAINA

(08/10/26) La **Moldova** ha notificato una bozza di ordinanza riguarda alcuni prodotti di origine animale destinati all'alimentazione animale e importati dall'Ucraina, tra cui latte e panna concentrati (codice SA 0402), siero di latte e altri costituenti del latte (codice SA 0404), nonché alcuni preparati per mangimi. Le misure di salvaguardia proposte stabilirebbero condizioni specifiche per l'importazione di tali prodotti in Moldova. ([G/SPS/N/MDA/36](#))



Le **Filippine** hanno notificato misure di emergenza che vietano le importazioni di animali sensibili all'afta epizootica, nonché dei relativi prodotti e sottoprodotti, provenienti dai Paesi specificati. Alcune merci, tra cui il latte UHT, restano ammesse a determinate condizioni temporanee. ([G/SPS/N/PHL/545](#))

L'**Egitto** ha notificato lo Standard Egiziano ES 1616/2005, che stabilisce i requisiti fondamentali e i criteri descrittivi per il latte pastorizzato. La norma si basa su studi nazionali. I produttori e gli importatori vengono informati di eventuali modifiche tramite ordinanze amministrative pubblicate nella Gazzetta ufficiale. ([G/SPS/N/EGY/185](#))

L'**Ucraina** ha notificato una bozza di ordinanza che modifica i requisiti applicabili al latte, ai prodotti lattiero-caseari e ai grassi spalmabili. ([G/SPS/N/UKR/281](#))

Contesto: ad aprile, l'Ucraina aveva notificato l'ordinanza n. 801 ([G/SPS/N/UKR/262](#)), riguardante le definizioni dei prodotti, i requisiti di etichettatura e le procedure di verifica per il latte, i prodotti lattiero-caseari e i grassi spalmabili. L'UE aveva osservato che la definizione di burro sembrava più restrittiva rispetto alla normativa europea, poiché richiedeva che esso fosse ottenuto «*direttamente dal latte o dalla panna*». L'UE aveva inoltre segnalato differenze nelle tolleranze relative al tenore di materia grassa dichiarato: l'ordinanza indicava valori pari all'«1% e al 2%», interpretabili come scostamenti relativi.

L'Ucraina aveva riconosciuto tali criticità e confermato che le disposizioni sarebbero state allineate alla normativa europea prima della loro entrata in vigore.

Il nuovo progetto è ora conforme alla normativa dell'UE. Il burro è infatti definito come un prodotto ottenuto «*dal latte e/o da determinati prodotti lattiero-caseari*», in linea con il [Regolamento \(UE\) n. 1308/2013](#). Le tolleranze relative al tenore di materia grassa sono inoltre espresse in punti percentuali (± 1 e ± 2), in linea con il [Regolamento \(CE\) n. 445/2007](#). Si prevede che il testo entri in vigore il 1° gennaio 2029, contestualmente all'ordinanza n. 801.

L'**Ucraina** ha anche notificato:

- una bozza di ordinanza che istituisce gli standard statali medico-sanitari relativi ai livelli massimi consentiti di contaminazione radioattiva negli alimenti e nei mangimi. Tali standard si applicheranno agli alimenti, alle bevande e ai mangimi che sono stati o potrebbero essere contaminati radioattivamente in caso di emergenza nucleare o radiologica e che sono prodotti e/o immessi sul mercato in Ucraina, oppure importati (spediti) nel territorio doganale ucraino dal Paese di origine o di spedizione a seguito di tale emergenza. (G/SPS/N/UKR/280)
- una bozza di ordinanza che introduce requisiti obbligatori di buone pratiche di distribuzione (GDP) per i medicinali veterinari. Le disposizioni riguardano la gestione della qualità, la formazione del personale, lo stoccaggio, la documentazione, il trasporto, l'approvazione dei fornitori, il ritiro dei prodotti dal mercato e la gestione dei prodotti falsificati o non idonei. Si applicano ai produttori, agli importatori e ai grossisti autorizzati. (G/SPS/N/UKR/279)
- una bozza di modifica dei requisiti relativi alla sicurezza e alla qualità del latte e dei prodotti lattiero-caseari. Le modifiche proposte comprendono la fissazione di scadenze precise per l'applicazione dei criteri relativi al latte crudo (1° gennaio 2028 e 1° gennaio 2029), il chiarimento dei metodi di campionamento e analisi del tenore di materia grassa e proteine e l'aggiornamento delle condizioni per l'utilizzo di latte e colostro non conformi. (G/SPS/N/UKR/278)
- l'Ucraina ha notificato modifiche riguardanti i materiali e gli oggetti destinati a entrare in contatto con il latte e i prodotti lattiero-caseari, nonché il marchio di identificazione. (G/TBT/N/UKR/413)

3. IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

PECORINO ROMANO DOP: NASCE PR SERVICE, UN'ALLEANZA FRA I PRODUTTORI DELLA FILIERA PER GESTIRE PRODUZIONE, SCORTE E MERCATI

(08/10/26) Nasce **PR Service**, la nuova società della filiera del Pecorino Romano — tra aziende private e cooperative — insieme al Consorzio di tutela, alla Regione Sardegna e a Sfirs. L'iniziativa si propone come uno strumento strutturale e di lungo termine per tutelare il valore del formaggio e garantire un'equa remunerazione agli allevatori attraverso una gestione coordinata di produzione, scorte e mercati.



La prima misura strategica prevede un'operazione di *destocking* con il ritiro temporaneo dal mercato di 3.000 tonnellate di Pecorino Romano. Il formaggio verrà reimmesso gradualmente nei momenti di minore disponibilità, trasformando le giacenze in una risorsa da governare nel tempo per stabilizzare i prezzi e proteggere il valore dei magazzini.

In prospettiva, PR Service lavorerà sulla programmazione produttiva, sul miglioramento della qualità del latte e del formaggio, sull'aggregazione dell'offerta a supporto delle strutture commerciali minori, oltre che sulla partecipazione a bandi per indigenti e progetti di filiera.

ASIAGO DOP, LA CORTE D'APPELLO DI MILANO TUTELA IL NOME NEGLI USA

(02/10/26) Un tribunale italiano che tutela l'Asiago DOP rispetto a un prodotto commercializzato negli Stati Uniti applicando la normativa americana sulla pubblicità ingannevole. È questo l'elemento più interessante della sentenza con cui la **Corte d'Appello di Milano**, il 25 settembre scorso, ha dato ragione al Consorzio Tutela Formaggio Asiago nella causa contro **Giuseppe Citterio Salumificio S.p.A.** e la statunitense **Euro Foods Inc.**, società del gruppo.



Al centro del contenzioso c'era il prodotto **"Sopressata & Asiago Cheese"** a marchio **Citterio**, commercializzato negli Stati Uniti. Il formaggio contenuto nella confezione non era italiano, ma secondo il Consorzio packaging e comunicazione commerciale erano costruiti in modo da richiamare l'Italia e da attribuire al prodotto caratteristiche riconducibili all'Asiago DOP. La Corte ha condiviso questa impostazione, qualificando come ingannevoli i riferimenti alla provenienza o fabbricazione italiana e alle specifiche qualità organolettiche proprie della denominazione.

La sentenza modifica completamente l'esito del primo grado. Il **Tribunale di Milano**, il 15 maggio 2023, aveva infatti escluso la propria giurisdizione e non era quindi entrato nel merito della controversia. La Corte d'Appello ha invece ritenuto di poter esaminare il caso e, secondo quanto comunicato dal Consorzio, ha tutelato l'Asiago DOP rispetto alla commercializzazione statunitense **applicando la legge degli Stati Uniti in materia di pubblicità ingannevole**.

Il passaggio è particolarmente significativo perché il caso riguarda l'uso della denominazione in un mercato extra-UE nel quale la tutela dei nomi può seguire strumenti giuridici differenti. La Corte ha quindi inibito alle due società la **produzione, distribuzione, importazione, esportazione, commercializzazione, offerta in vendita e pubblicizzazione** del prodotto "Sopressata & Asiago Cheese" nelle modalità contestate, quando packaging o materiale pubblicitario facciano riferimento all'origine o fabbricazione italiana oppure a caratteristiche organolettiche specificamente proprie dell'Asiago DOP. La sentenza prevede inoltre la **condanna al risarcimento del danno**.

La contestazione non si limita all'eventuale uso del termine "Asiago". Il tema riguarda anche l'insieme degli elementi attraverso i quali un prodotto può essere presentato al consumatore come italiano o collegato a una produzione italiana pur non avendone l'origine.

Nel caso esaminato a Milano, secondo quanto riferisce il Consorzio, è proprio questa costruzione complessiva della comunicazione ad essere stata ritenuta ingannevole. Il passaggio è rilevante perché sposta l'attenzione dalla sola protezione formale del nome alla **percezione complessiva creata nel consumatore**.

Il pronunciamento assume un peso particolare anche per il mercato coinvolto. Gli Stati Uniti rappresentano infatti il **primo mercato di esportazione dell'Asiago DOP**, rendendo la protezione della denominazione particolarmente strategica.

L'Asiago è oggi il **quarto formaggio DOP italiano di latte vaccino per dimensione produttiva**. Secondo i dati diffusi dal Consorzio, vengono lavorati ogni anno circa **due milioni di quintali di latte**, provenienti da un migliaio di aziende agricole, per una produzione di circa **22 mila tonnellate di formaggio** commercializzate in oltre 50 Paesi.

"Riteniamo che questa sentenza possa rappresentare un importante precedente giuridico per chi si impegna ogni giorno a promuovere il Made in Italy e a contrastare l'Italian Sounding", afferma **Fiorenzo Rigoni, presidente del Consorzio Tutela Formaggio Asiago**. "Da parte del Consorzio Tutela Formaggio Asiago, proseguiremo a rafforzare la riconoscibilità delle caratteristiche distintive del prodotto d'origine, ben diverso dai prodotti denominati "comuni", vale a dire generici, nel primo mercato d'esportazione del formaggio Asiago e in tutti i Paesi nei quali è apprezzato da milioni di consumatori".

[Da www.insiderdairy.com]

TALEGGIO DOP: ORIETTA BERTI NUOVA TESTIMONIAL

(08/10/26) Il Consorzio di tutela del Taleggio Dop ha scelto Orietta Berti come nuova testimonial e voce del suo jingle ufficiale. La collaborazione, presentata su Instagram, si svilupperà con una serie di contenuti previsti sia sui canali social che in televisione. La scelta della celebre cantante nasce da una profonda affinità di valori: autenticità, genuina italianità, calore umano e una straordinaria capacità di unire generazioni diverse.



4. FIERE ED EVENTI

VERONA: NASCE UNA NUOVA FIERA PER IL SETTORE LATTIERO CASEARIO. SI CHIAMERÀ CHEESE ITALY

(06/10/26) Un Vinitaly dedicato al formaggio: si chiamerà Cheese Italy e si svolgerà in Fiera a Verona nel settembre 2027. Lo ha annunciato sabato Dario Bond, assessore della Regione Veneto all'Agricoltura, in occasione del taglio del nastro della 22esima edizione di Caseus, manifestazione dedicata al racconto delle produzioni casearie italiane attraverso eventi, concorsi e degustazioni.



Come dichiarato da Bond: "Cheese Italy si propone di potenziare Caseus, attirando produttori, aziende e visitatori da tutto il mondo per far conoscere il meglio delle Dop italiane".

[Da www.alimentando.info]

TAVOLA ROTONDA "USA - EXPERIENCE HUB" – 20 OTTOBRE

(09/10/26) Aice, Consolato Generale Americano e Rappresentanza Europea del Dipartimento del Commercio dell'Alabama organizzano, a Milano (presso la sede di Confcommercio – C.so Venezia 47) il prossimo 20 ottobre 2026 ore 10.00, la tavola rotonda: **Usa - Experience Hub**.

Durante l'incontro si cercherà di rispondere ai seguenti quesiti: Come entrare nel mercato statunitense, quali opportunità e possibilità, come ottenere supporto ai progetti di internazionalizzazione, compreso l'accompagnamento nelle fasi del percorso di sviluppo, una strategia per l'ingresso nel mercato, sedi e immobili, e come strutturare le vendite negli Stati Uniti.



Tre esperti con comprovata esperienza nei settori del mercato, della strutturazione e dello sviluppo aziendale, delle sedi e degli immobili. Condivideranno conoscenze ed esperienze pratiche. Successivamente, ci sarà l'opportunità di partecipare a dei colloqui individuali di 30 minuti.

La partecipazione è gratuita previa compilazione del [form di adesione](#).

IL MERCATO LATTIERO- CASEARIO





ALLE DITTE ASSOCIATE

LORO INDIRIZZI

Novara, 09/10/2026

prot. n: 26114

oggetto: Grafico di produzione –

Andamento progressivo mensile.

Da un esame del grafico di produzione che si allega alla presente, si può rilevare che la produzione al 30.09.2026 risulta essere di n° **3.856.606** forme, con una diminuzione rispetto all'anno precedente di n° 77.494 forme (-1,97%) e una diminuzione rispetto all'anno 2024 di n° 3.591 forme (+0,09 %). Dettaglio ultimi 3 anni in tabella:

Mese	2024	2025	2026	DIFF 26/25	
Gennaio	469.767	496.159	498.382	2.223	+0,45%
Febbraio	909.817	917.709	943.543	27.504	+3,00%
Marzo	1.357.024	1.353.848	1.404.901	51.053	+3,77%
Aprile	1.775.225	1.790.601	1.819.321	28.720	+1,60%
Maggio	2.188.197	2.203.256	2.197.094	-6.162	-0,28%
Giugno	2.525.061	2.570.759	2.581.701	10.942	+0,43%
Luglio	2.947.335	2.998.588	2.996.661	-1.927	-0,06%
Agosto	3.398.197	3.435.139	3.403.110	-32.029	-0,93%
Settembre	3.860.197	3.934.100	3.856.606	-77.494	-1,97%
Ottobre	4.364.312	4.443.866			
Novembre	4.804.805	4.894.399			
Dicembre	5.277.721	5.414.026			

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GORGONZOLA

Via A. Costa, 5/c – 28100 NOVARA – tel. 0321 626.613 – fax 0321-390.936 – reg. imp. di Novara n° 00305470031
p. iva 01889280036 c.f. 00305470031 e-mail: info@gorgonzola.com

Dettaglio mese di Settembre:

Regione	Settembre 2024	Settembre 2025	Settembre 2026	DIFF 26/25	
TOTALE					
Lombardia	138.363	138.415	125.186	-13.229	-9,56%
Piemonte	323.637	360.546	328.310	-32.236	-8,94%
	462.000	498.961	453.496	-45.465	-9,11%
VENDITA FRESCO					
Lombardia	10.289	10.956	7.493	-3.463	-31,61%
Piemonte	0	0	0	0	
	10.289	10.956	7.493	-3.463	-31,61%
Regione	Settembre 2024	Settembre 2025	Settembre 2026	DIFF 26/25	
PICCANTE					
Lombardia	9.085	11.246	5.631	-5.615	-49,93%
Piemonte	52.924	47.323	13.716	-33.607	-71,02%
	62.009	58.569	19.347	-39.222	-66,97%
BIO					
Lombardia	1.133	1.333	1.242	-91	-6,83%
Piemonte	2.069	2.349	1.384	-965	-41,08%
	3.202	3.682	2.626	-1.056	-28,68%

Dati Ultimo trimestre in dettaglio:
 Luglio-Agosto-Settembre

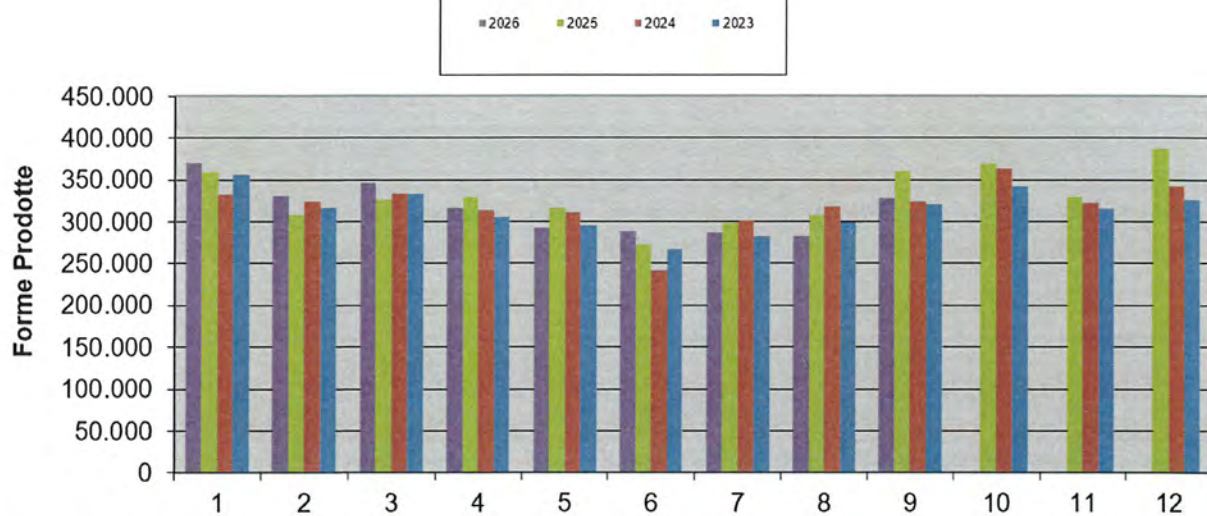
	LUG 2026	AGO 2026	SET 2026
Produzione Totale	414.960	406.449	453.496
Produzione Giornaliera	13.386	13.111	15.116
Piccante	44.662	35.726	18.266
Piccola Piccante	987	548	1.081
Biologico	3.563	2.977	2.626
Vendita fresco	7.518	8.695	7.493

- Settembre su Agosto / Agosto su Luglio / Percentuale su produzione Totale

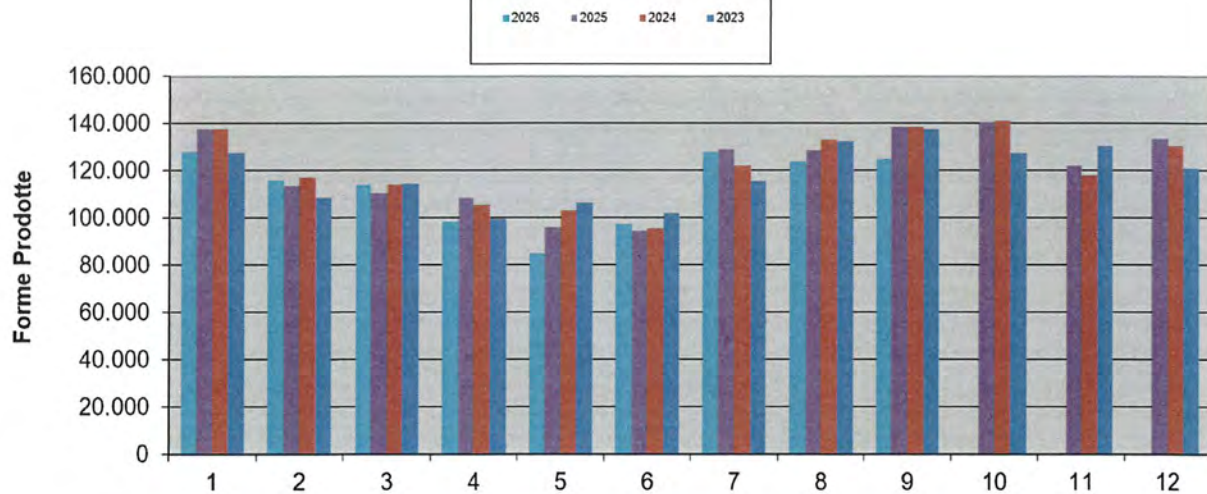
	Differenza SET / AGO		Differenza AGO / LUG		LUG %	AGO %	SET %
Produzione Giornaliera	2.005	15,29%	-275	-2,05%			
Piccante**	-16.927	-46,66%	-9.375	-20,54%	11,00%	8,92%	4,27%
Biologico	705	23,68%	-586	-16,45%	0,86%	0,73%	0,81%
Vendita fresco	-1.202	-13,82%	1.177	15,66%	1,81%	2,14%	1,65%

**comprese piccole piccanti;
 Allegati
 Istogrammi totale, Regione Lombardia e Piemonte;
 Grafico Produzione

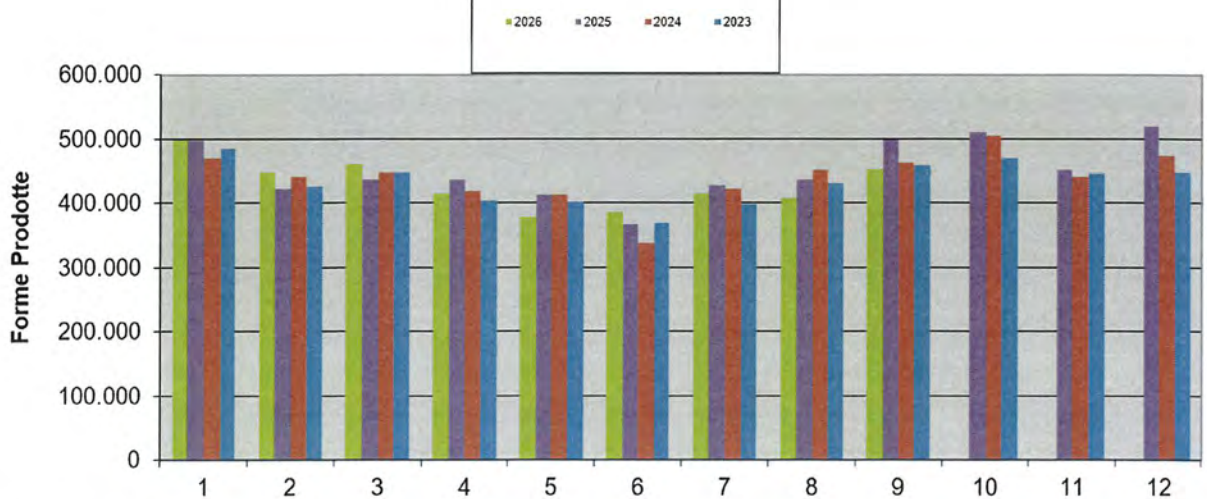
REGIONE PIEMONTE



REGIONE LOMBARDIA



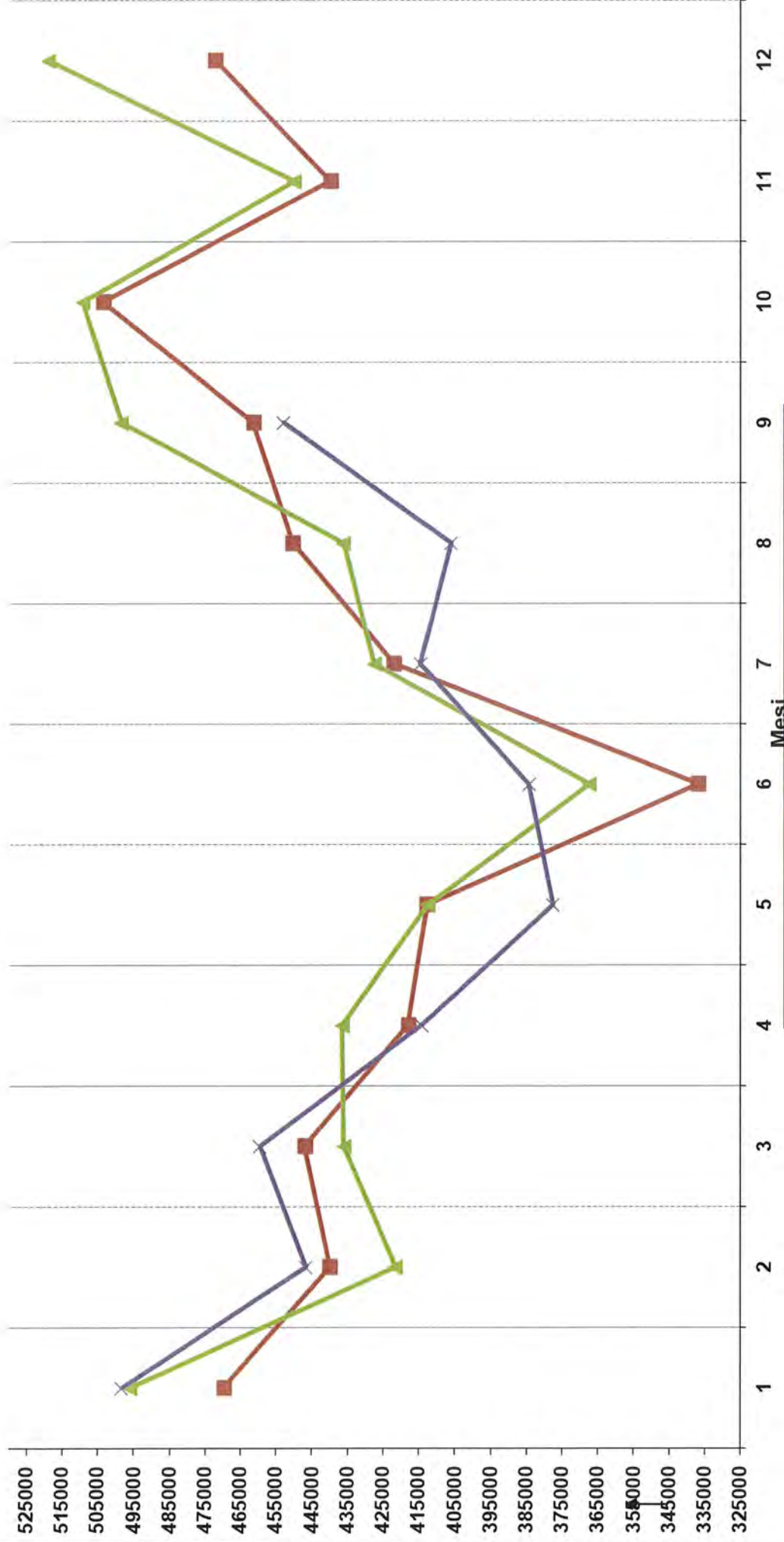
ANDAMENTO TOTALE



PRODUZIONE FORMAGGIO GORGONZOLA

ANDAMENTO MENSILE

Numero di
forme



RILEVAZIONI SETTIMANALI DEI PREZZI ALL'INGROSSO



MILANO – Rilevazione 5 Ottobre 2026

FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI – IVA ESCLUSA –

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

FORMAGGI			28/09/2026	05/10/2026	VAR.
		U.M.	Euro	Euro	
9	parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita: stagionatura di 30 mesi e oltre	Kg	19,30 – 19,80	19,35 – 19,85	+0,05/+0,05
10	stagionatura da 24 mesi e oltre	Kg	17,95 – 18,35	18,00 – 18,40	+0,05/+0,05
21	stagionatura di 18 mesi e oltre	Kg	17,00 – 17,10	17,05 – 17,15	+0,05/+0,05
22	stagionatura minima di 12 mesi per lotto/lotti da produttore	Kg	15,10 – 15,35	15,15 – 15,40	+0,05/+0,05
28	grana padano (scelto 01): per frazione di partita: riserva 20 mesi e oltre	Kg	11,65 – 11,85	11,65 – 11,85	
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	10,85 – 11,10	10,85 – 11,10	
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	9,80 – 10,00	9,80 – 10,00	
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	7,70 – 7,95	7,70 – 7,95	
50	provone valpadana: fino a 3 mesi di stagionatura	Kg	7,80 – 8,10	7,80 – 8,10	
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	8,05 – 8,45	8,05 – 8,45	
65	pecorino romano: stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore	Kg	9,90 – 10,10	9,90 – 10,10	
66	stagionatura di 8 mesi e oltre da produttore	Kg	10,15 – 10,30	10,15 – 10,30	
70	asiago: d'allevio con stagionatura minima 90 gg.	Kg	9,20 – 9,50	9,20 – 9,50	
80	pressato fresco	Kg	7,50 – 7,80	7,50 – 7,80	
90	gorgonzola: maturo dolce	Kg	7,10 – 7,55	7,10 – 7,55	
100	maturo piccante	Kg	8,10 – 8,55	8,10 – 8,55	
140	taleggio: prodotto fresco fuori sale	Kg	6,30 – 6,65	6,30 – 6,65	
150	prodotto maturo	Kg	7,05 – 7,60	7,05 – 7,60	
160	quartirol lombardo	Kg	6,45 – 6,80	6,45 – 6,80	
190	Mascarpone 40% di grassi	Kg	4,15 – 4,50	4,15 – 4,50	
191	siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 Kg	25,50 – 29,00	25,50 – 29,00	
192	siero di latte per uso zootecnico	1000 Kg	2,00 – 3,00	2,00 – 3,00	

FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

BURRO E CREMA DI LATTE			28/09/2026	05/10/2026	VAR.
		U.M.	Euro	Euro	
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	2,15	2,15	
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo Regolamento UE n. 1308/2013)	Kg	3,95	3,95	
30	burro di centrifuga	Kg	4,10	4,10	
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	1,95	1,95	
40	crema di latte (40% di sostanza grassa)	Kg	2,00	2,00	
41	crema da latte italiano (40% di sostanza grassa)	Kg	2,14	2,14	

Franco arrivo latterie del Nord Italia comprensivo di qualità e pagamento secondo Decreto Legislativo n. 198/2021

LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI			28/09/2026	05/10/2026	VAR.
		U.M.	Euro	Euro	
	latte spot				
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	440 - 460	440 - 460	
	latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.				
11	latte bovino biologico	1000 Kg	565 - 585	565 - 585	
21	francese	1000 Kg	445 - 465	445 - 465	
22	tedesco	1000 Kg	465 - 495	465 - 495	
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	300 – 315	300 – 315	

BORSA MERCI DI MODENA - Rilevazioni di Lunedì 5 Ottobre 2026 -

Denominazione e qualità delle merci	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.	Fase di scambio, condizione di vendita ed altre note
Zangolato di creme fresche per burrificazione della provincia di Modena, destinato ad <i>ulteriore</i> lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%	Kg.		1,55	=	Prezzo alla produzione, franco caseificio. Prezzo unico. Note: Dal 06/02/12 adeguamento tecnico del prezzo; vedi n. (8) fondo listino
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 250 forme circa: produzione minimo 36 mesi e oltre	Kg.	19,10	19,60	+0,05/+0,05	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa: produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg.	18,60	19,05	+0,05/+0,05	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg.	17,95	18,30	+0,05/+0,05	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg.	16,90	17,60	+0,05/+0,05	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg.	15,55	16,10	+0,05/+0,05	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre da caseificio produttore	Kg.	15,05	15,35	+0,05/+0,05	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo

BORSA MERCI DI NOVARA - Rilevazioni di Lunedì 5 Ottobre 2026 -

Franco caseificio, merce nuda, contenuto dei grassi secondo la prescrizione di legge, I.V.A. esclusa al kg.

PRODOTTO				Var.
		Min.	Max.	
Burro pastorizzato	€/kg	2,00	2,20	
Zangolato di creme fresche per la burrificazione	€/kg	1,75	2,05	
Gorgonzola dolce maturo	€/kg	7,85	8,15	
Gorgonzola piccante maturo	€/kg	8,85	9,15	
Siero di gorgonzola freddo franco caseificio	€/1000 kg	25,50	29,00	
Toma piemontese Dop fresca a latte intero	€/kg	6,15	6,25	
Toma piemontese Dop fresca a latte scremato	€/kg	6,35	6,45	

BORSA MERCI DI VERONA - Rilevazioni di Lunedì 5 Ottobre 2026 -

PRODOTTI CASEARI	U.M.	Min (€)	Max (€)	Var.
<u>Siero di latte (residuo secco totale 5 - 6% - prezzo franco partenza - I.V.A. escl.)</u>				
Per uso zootecnico	Ton.	7,50	8,50	
Per uso industriale	Ton.	30,00	31,00	
FORMAGGI - per merce nuda, franco caseificio o magazzino di stagionatura, con un contenuto di grassi secondo le prescrizioni di legge, a pronta consegna e pagamento.				
Grana Padano - "Formaggio fuori sale" atto a divenire Grana Padano	Kg.	7,75	7,90	-0,10/-0,10
Grana Padano DOP - Stagionato 10/12 mesi	Kg.	9,80	9,90	-0,10/-0,10
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 15 mesi	Kg.	10,15	10,45	-0,30/-0,30
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 20 mesi	Kg.	10,75	10,85	-0,50/-0,50

Provolone Valpadana DOP – Merce fresca	Kg.	6,80	6,90	-0,10/-0,10
Provolone Valpadana DOP – Stagionatura oltre 3 mesi	Kg.	7,00	7,10	-0,10/-0,10
Monte Veronese DOP – A latte intero	Kg.	6,95	7,15	
Monte Veronese DOP – D'allevato fresco	Kg.	8,15	8,25	
Monte Veronese DOP – Mezzano	Kg.	8,95	9,05	
Monte Veronese DOP - Vecchio	Kg.	11,55	11,65	
LATTE ALLA STALLA (prezzo euro/1000 litri)				
Partenza più qualità				
Latte crudo alla stalla Verona	€/1000 litri	470	490	
Latte crudo alla stalla certificato per prodotti d.o.p.	€/1000 litri	490	540	
LATTE SPOT - in cisterna - franco arrivo				
Latte Spot Nazionale crudo	Ton.	465	480	
Latte Spot Biologico Nazionale	Ton.	650	690	
Latte Estero di provenienza Germania - Austria	Ton.	460	490	
Latte Magro Pastorizzato tipo 0,03 M.G	Ton.	300	320	
Panna di centrifuga 40% M.G. (nazionale)	Ton.	2100	2200	
Panna di centrifuga 40% M.G. (U.E.)	Ton.	2000	2100	-50/-50

BORSA MERCI DI REGGIO EMILIA- Rilevazioni di Martedì 6 Ottobre 2026 -

I prezzi si intendono al netto di qualsiasi imposta per merce franco Reggio Emilia salvo speciali indicazioni.

Denominazione e qualità merci	U.M.	Min.	Max.	Var. Min.	Var. Max
ATRI LATTICINI - Prezzo alla produzione. Si informa che dal 1° febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di €. 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore					
Zangolato di creme fresche per la burrificazione della provincia di Reggio Emilia, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min. 82%, residuo secco magro max. 2%, acidità max. 1%	Kg	1,55	1,55	=	=
SIERO					
Siero (franco caseificio)	100 kg	0,15	0,35	=	=
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO - qualità: scelto + 12% fra 0-1 per lotti di partita					
Produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg	18,50	19,00	+0,10	+0,10
Produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg	17,90	18,20	+0,10	+0,10
Produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg	16,80	17,10	+0,10	+0,10
Produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg	15,50	15,70	+0,05	+0,05
Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)	Kg	15,05	15,35	+0,05	+0,05

BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 7 Ottobre 2026 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Pastorizzato	3,70		=
Grana Padano (scelto 01)*	Stag. di 9 mesi	9,75	9,90	-0,10/-0,10
	Stag. tra 12-16 mesi	10,15	10,75	-0,10/-0,10
	Stag. oltre 20 mesi	11,40	11,90	-0,10/-0,10
Provolone Valpadana	Dolce	7,90	8,00	=/=
	Piccante	8,10	8,30	=/=
Provolone	Stag. fino a 3 mesi	7,45	7,65	=/=

	Stag. oltre 5 mesi	7,70	8,00	=/=-
LATTE SPOT (franco partenza, pagamento 60 gg)		MIN	MAX	
Latte nazionale crudo	^{2a} quindicina Settembre 2026	0,440	0,460	-

* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente
 ** con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente

BORSA MERCI DI MANTOVA - Rilevazioni di Giovedì 8 Ottobre 2026 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Zangolato di creme fresche	2,150		=
	Mantovano pastorizzato	2,350		=
	Burro mantovano fresco CEE	4,050		=
Siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 kg	26,500	28,500	=/=-
Siero di latte per uso zootecnico	1000 kg	0,500	1,500	=/=-
Grana Padano (1)	Stagionatura 10 mesi	9,800	10,000	=/=-
	Stagionatura 14 mesi	11,050	11,250	=/=-
	Stagionatura 20 mesi	11,950	12,150	=/=-
	<u>Stagionatura tra i 60 e i 90 giorni fuori sale (con bollo provvisorio di origine del Grana Padano)</u>	8,550	8,800	=/=-
Parmigiano Reggiano (2)	Stagionatura 12 mesi	15,200	15,400	+0,050/+0,050
	Stagionatura fino a 18 mesi	16,500	16,900	+0,050/+0,050
	Stagionatura fino a 24 mesi	18,250	18,550	+0,050/+0,050
	Stagionatura fino a 30 mesi	18,850	19,300	+0,050/+0,050

BORSA MERCI DI PARMA - Rilevazioni di Venerdì 9 Ottobre 2026 -

DENOMINAZIONE E QUALITA’	Variazione	Min.	Max.
		€/kg	
ZANGOLATO DI CREME FRESCHE PER BURRIFICAZIONE della provincia di Parma, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4° C, materia grassa minima 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%.	=	1,550	
SIERO DI LATTE <u>Prezzi del 18/09/26</u> - prezzi rilevati il terzo venerdì di ogni mese (€/t)			
<u>Residuo della lavorazione del formaggio grana, per uso zootecnico, franco caseificio</u>	-/-	1,050	1,250
<u>Raffreddato, per uso industriale, franco caseificio</u>	-/-	4,300	13,000
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 36 mesi e oltre	=/=-	19,000	19,550
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 30 mesi e oltre	=/=-	18,600	18,950
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 24 mesi e oltre	=/=-	17,900	18,150
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 18 mesi e oltre	=/=-	16,750	17,250
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 15 mesi e oltre	=/=-	15,350	15,750
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Lotto/i di prod. min. 12 mesi e oltre (caseificio produttore)	=/=-	15,050	15,300